

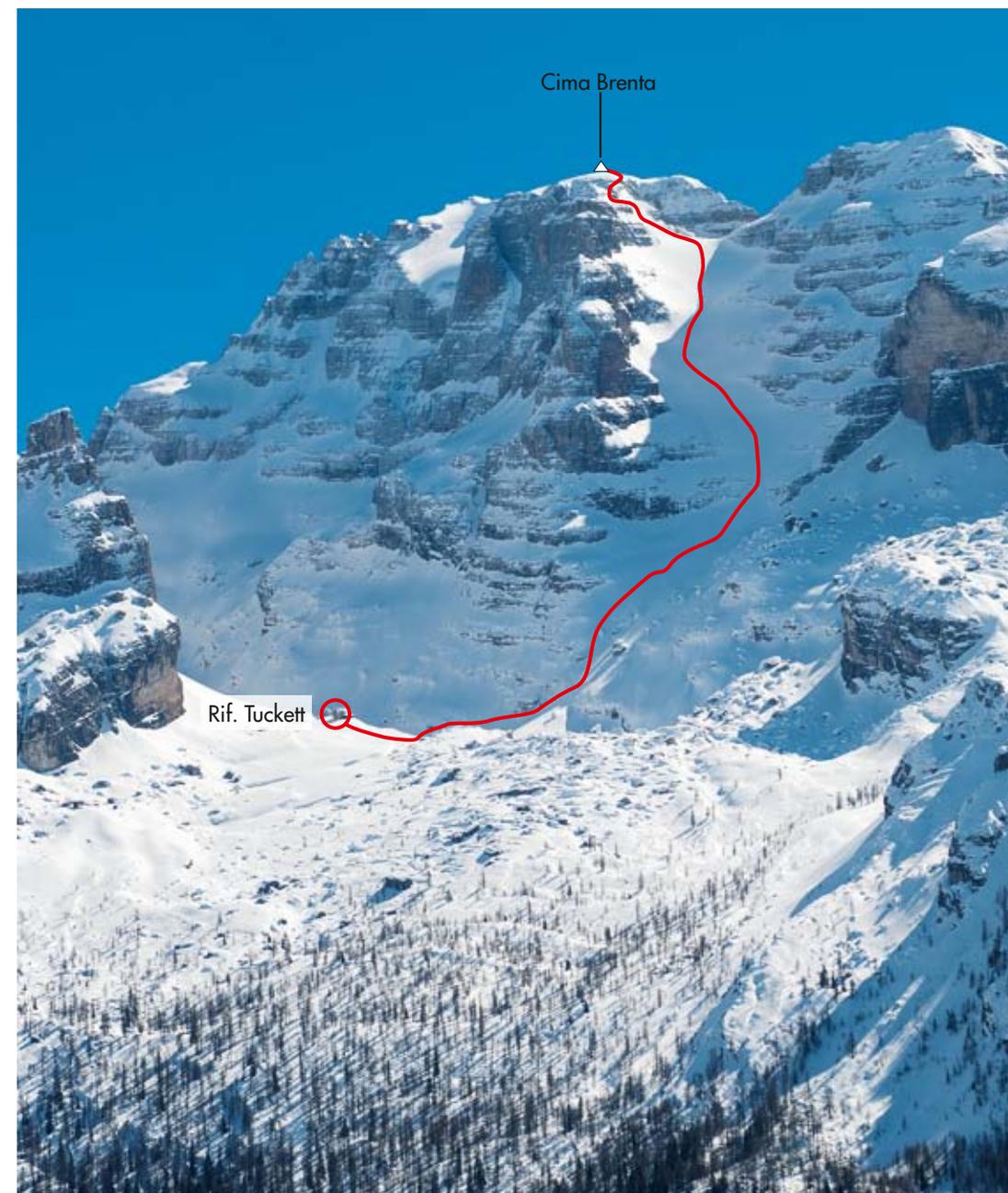
Dal Rifugio Tuckett attraverso la Vedretta di Brenta Superiore. Discesa in Val Brenta (Plaza) attraverso il Rifugio Casinei e la Malga Vallesinella Bassa

Partenza	Rifugio Tuckett 2272 m
Dislivello	salita circa 950 m; discesa 2000 m
Tempo	salita ore 5,00; discesa ore 4,30
Difficoltà	OSA
Esposizione	ovest
Attrezzatura	corda, piccozza e ramponi
VALUTAZIONE	grande itinerario che raggiunge la seconda vetta per altitudine del Gruppo di Brenta. Salita faticosa ed impegnativa, discesa non difficile e molto divertente.

Salita: l'itinerario si svolge sul versante nord-ovest lungo la Vedretta di Brenta Superiore, compresa tra la Cima Massari e la Cima Mandron. Dal Rifugio Tuckett, raggiungibile con l'itinerario 14, si scende rapidamente nel vallone alla base della Cima Massari. Da qui ci si innalza verso destra evitando con ampi zig-zag alcuni salti di roccia. Si rimonta tutta la ripida vedretta fino a raggiungere una vasta conca nevosa compresa tra le Torri di Kiene a sinistra e la Cima Mandron a destra. Si attraversa tutta la conca portandosi verso il suo punto estremo a sinistra; qui si abbandonano gli sci (ore 3,00). Si sale lungo facili rocce ad un intaglio della cresta Nord-Ovest e la si percorre sul filo fino alla Cima Brenta Occidentale 3124 m. Si scende per pochi metri nell'intaglio tra le due cime ed evitando sulla sinistra il torrione terminale si raggiunge la vetta di Cima Brenta 3150 m (ore 2,00–5,00).

Variante: salendo da Vallesinella e raggiunto il Rifugio Casinei, si prende il percorso del sentiero estivo al Rifugio Brentei e lo si segue fino al ripiano a quota 2048 m, sotto Cima Fridolin, all'incrocio col sentiero che scende dal Rifugio Tuckett. Da qui si sale a sinistra puntando direttamente alla Vedretta di Brenta Superiore che si raggiunge con percorso diretto attraverso larghi pendii in ascesa costante.

Discesa: per la via di salita fino al Rifugio Tuckett (ore 2,30). Di qui in Val Brenta con l'itinerario 14 (ore 2,00–4,30).



Da Plaza attraverso la Val Brenta, il Rifugio Brentei e il Rifugio Alimonta

Partenza	stazione intermedia della Cabinovia Pinzolo-Campiglio (Plaza) 1148 m
Dislivello	1581 m
Tempo	salita ore 6,00; discesa ore 3,30
Difficoltà	OS
Esposizione	prevalente ovest
Attrezzatura	normale scialpinistica
VALUTAZIONE	impegnativo itinerario in ambiente grandioso. Importante l'individuazione del punto chiave (La Scala), soprattutto in discesa. Possibili valanghe dai versanti settentrionali dei Fracingli.

Salita: da Plaza, raggiungibile anche in macchina, si prosegue per la strada forestale, passando vicino al vivaio, sino al bivio per Val d'Agola. Si prosegue a sinistra sino alla Malga Brenta Bassa 1268 m e più avanti sino alla teleferica per il Rifugio Brentei. Si piega a destra sotto un salto di rocce e si imbecca (senza sci) una cengia obliqua in salita verso destra (Scala della Val Brenta, punto chiave della salita). Sopra il salto si prosegue a sinistra e poi, senza via obbligata, si sale al pianoro di Malga Brenta Alta 1666 m (ore 2,30). Si punta ad un evidente canale che collega il tratto mediano con quello superiore della Val Brenta, sotto il Crozzon di Brenta, che si supera con stretti zig-zag. Di qui si volge a sinistra e per ripide balze, sempre a sinistra, si raggiunge il Rifugio Brentei 2120 m (ore 1,30–4,00). Si prosegue ora nel vallone che porta alla Vedretta dei Brentei; lo si percorre sul fondo in una stretta gola tra massi e detriti e nel punto in cui si appiana si piega a destra superando un ripido pendio sotto la parete Ovest del Torrione denominato "I Gemelli". Si raggiunge così la conca della Vedretta degli Sfulmini ove sorge il Rifugio Alimonta 2580 m. Si risale la vedretta in direzione est sino a raggiungere la Bocchetta Molveno 2729 m, stretto varco tra Cima degli Armi e Cima Molveno (ore 2,00–6,00).

Discesa: lungo il percorso di salita; dopo la Malga Brenta Alta tenersi a sinistra per andare ad imbeccare "La Scala", il passaggio che dall'alto non è del tutto evidente e che consente di superare senza sci il salto di roccia sottostante.

